

altro che lamentarsi del difetto di personale. E questa è la ragione per la quale gli studi relativi a due tronchi, che si dovrebbero appaltare prossimamente, non sono ancora compiuti, sebbene non andrà molto in lungo il compimento di essi.

Presidente. Non essendovi alcuna proposta, pongo a partito l'articolo 4 che include l'approvazione della tabella A di cui fu data lettura. Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Domani, in principio di seduta, si procederà alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Giovanelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Giovanelli. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge: provvedimenti per combattere la *Diaspis pentagona*.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Saporito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Saporito. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: approvazione di convenzione 30 ottobre 1888 fra la Provincia di Trapani e il demanio per modificazioni al contratto 2 aprile 1873, approvato con legge 14 maggio 1876, n. 3112 allo scopo di istituire una scuola pratica di agricoltura.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Discussione del disegno di legge per concorso e sussidio ai danneggiati dalle piene dell'autunno 1889.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per concorso e sussidii ai danneggiati dalle piene dell'autunno 1889.

Si dia lettura del disegno di legge.

Zucconi, segretario, legge: (Vedi Stampato, numero 180 A).

Presidente. Il Governo accetta la modificazione proposta dalla Commissione?

Crispi, ministro dell'interno. L'accettiamo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatti.

Luzzatti. (Segni di attenzione). Non voglio assu-

mere la responsabilità di ritardare, neppure un istante, l'approvazione di questo disegno di legge; ma sento l'obbligo di ringraziare il Governo, per la presentazione di esso, la Commissione generale del bilancio e il suo presidente per la pietosa fretta con la quale hanno riferito alla Camera.

So che nelle Provincie dove tanti danni e tante miserie le inondazioni dello scorso autunno hanno recato, non si è interamente contenti di questo disegno di legge; ma spero che, quando lo esamineranno con tranquillità d'animo, dovranno riconoscere che se i sussidi non sono esuberanti, c'è quanto occorre perchè le vere miserie possano esser sovvenute; vi è il *minimum* sufficiente.

Rispetto ai danni arrecati a quelle opere comunali, provinciali e consorziali, alle quali il Governo non ha l'obbligo di concorrere, la somma che propone mi par sufficiente, poichè, anche tenendo conto delle denunce fatte dai danneggiati, si tratterebbe di 4 milioni di lire.

Ora è evidente che si può avere ecceduto nelle denunce di questi infortuni; certo, non si è denunziato meno dei danni reali. Il Governo, quindi, riducendo a tre milioni, come gli studi suoi lo hanno portato, la entità di questi danni, promette di concorrervi, sino a un milione e mezzo, cioè nella ragione del 50 per cento. Il che è sufficiente e ha i suoi precedenti nelle leggi del 1882, che non concorsero con maggiore larghezza.

Rimangono i danni ai privati dai quali bisogna eliminare quelli alle classi agiate, le quali debbono rassegnarsi a sopportarli.

Per le classi povere quel concorso della minorazione d'interessi nella somma che è proposta dal Governo mi pare sufficiente ad alleviarne i mali quando i prestiti, poichè si è voluto preferire questo metodo, siano distribuiti con criteri severi e atti ad assicurare che il beneficio riondi proprio a conforto della povera gente e della piccola borghesia agricola.

A questo proposito pregherei l'onorevole presidente del Consiglio, gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e del tesoro di considerare il precedente dell'82 in cui, per la nomina di quella Commissione reale, che è prevista anche da questo disegno di legge, furono eliminati gli uomini politici, e si ricorse alle Provincie perchè indicassero quali potessero essere le persone più qualificate per poter determinare, con sincerità ed esattezza, l'entità e la qualità dei danni.

Non faccio una proposta; ma ricordo un precedente che ha dato buoni risultati. E qui rivolgo agli onorevoli ministri una domanda che ho già